



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 19 Aprile 2018

## RIUNIONE TAVOLO TECNICO FORMAZIONE

### TAVOLO TECNICO PERCORSO FORMATIVO SAF E TAVOLO TECNICO NBCR

Lo scorso 4 Aprile 2018 si è tenuto presso gli uffici della Direzione Centrale della Formazione il tavolo tecnico per la definizione della circolare di regolamentazione dei corsi SAF inerenti tutte le qualificazioni previste, dal livello Baseico a quello di Esperto di settore e per iniziare l'esame della circolare relativa ai processi formativi NBCR, alla presenza del Direttore Centrale Ing. Occhiuzzi e di altri funzionari della DCF.

### TAVOLO TECNICO SULLA CIRCOLARE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI CORSI SAF

Per quanto concerne il SAF nell'incontro è stato completato l'esame degli ultimi due paragrafi della circolare, relativi al percorso formativo per "Formatore SAF Avanzato" ed a quello per "Formatore Esperto SAF". In apertura, come Conapo abbiamo chiesto di verbalizzare alcune osservazioni sulle modifiche apportate alla circolare a seguito dell'incontro precedente, a nostro avviso insufficienti e in alcuni casi non conformi all'orientamento espresso ed a quanto raccomandato dalla D.C.E.S.T., nei tavoli tecnici nei quali erano presenti funzionari di quest'ultima Direzione Centrale. Abbiamo anche rinnovato la nostra convinzione sul fatto che i mantenimenti operativi debbano tornare ad essere di competenza della Direzione Centrale per l'Emergenza.

In ordine al percorso formativo per "Formatore SAF Avanzato" abbiamo sollecitato l'inserimento di una prova pratica, oltre a quella teorica già prevista per l'accesso al corso. Abbiamo convenuto sulla modifica da 12 a 24 mesi del periodo di validità delle graduatorie risultanti dalla selezione degli aspiranti ed abbiamo chiesto di modificare la previsione della minore età anagrafica quale titolo preferenziale in maggiore età anagrafica. Ci siamo poi dichiarati nettamente contrari, come per tutti gli altri livelli, alle prove selettive in itinere. Il Conapo, è convinto dell'utilità e dell'importanza della valutazione in itinere ma ritiene che questa debba avere carattere formativo e non valutativo. Le valutazioni selettive devono essere fatte all'atto della selezione degli aspiranti ed al termine del corso di formazione.

Ancora una volta, ben consapevoli dell'importanza della presenza del corso Fluviale/Alluvionale nel percorso formativo SAF, ne abbiamo però chiesto l'esclusione dai titoli necessari per la partecipazione, in quanto il riordino ([non firmato dal Conapo](#)) ha trasferito questa attività in seno al CRA. Come già detto, il Conapo è consapevole delle conseguenze operative di questa scelta sbagliata dell'amministrazione, ma crede si debba porre rimedio non facendo finta che non sia stata fatta ma modificando la previsione e riportando il Fluviale/Alluvionale nelle competenze e nel percorso formativo SAF.

Altre soluzioni possono essere foriere di confusione e rischio ben peggiori.

Abbiamo chiesto che le "giornate" di aggiornamento previste per il riconoscimento delle nuove abilitazioni al personale in possesso dei corrispondenti titoli precedenti vengano modificate in "sessioni", perché mancando ancora i programmi che si attendono dalla DCEST non è possibile al momento stabilire la durata del periodo di aggiornamento.

Il Conapo si è dichiarato contrario all'esonero dal possesso dei requisiti ai punti 3,4 e 5 per il personale già istruttore SAF 1B, in funzione delle caratteristiche dell'attività che dovranno effettuare come futuri IT SAF Baseico, in quanto non se ne comprendono i motivi tecnici ed è invece

prioritario, come chiesto anche dalla DCEST, accertare il possesso delle abilità nella movimentazione in ambiente; per questo motivo abbiamo anche sostenuto che la prova pratica preselettiva deve essere inserita e non esclusa.

Analoghe opinioni abbiamo espresso anche in ordine al percorso formativo per “Formatore Esperto SAF”. Specificatamente a questa qualificazione il Conapo ha poi posto dubbi sull’attività formativa pregressa minima richiesta (punto 5 dei requisiti obbligatori), poiché la previsione appare inapplicabile ed orientata più al soddisfacimento delle necessità della DCF che all’accertamento del possesso dei requisiti necessari. Allo stesso modo, il Conapo ha sottolineato che la previsione di un’anzianità minima di 5 anni quale Operatore SAF avanzato è congrua, ma che rimane a nostro giudizio necessaria una prova preselettiva pratica, da affiancare a quella teorica.

Ci siamo poi dichiarati fermamente contrari all’obbligo di possesso del diploma di scuola media superiore per la selezione. Pur essendo favorevoli alla maggiore scolarizzazione del personale Vigilfuoco, al momento la posizione lavorativa interessata prevede l’accesso con il diploma di scuola media inferiore ed il possesso di titoli di studio superiori può semmai costituire elemento per l’acquisizione di punteggio, giammai un obbligo.

Un ultimo dubbio lo abbiamo espresso sulla prevista prova preselettiva per valutare *“l’attitudine alla realizzazione e all’aggiornamento dei pacchetti didattici”*. Si tratta di una prova a nostro giudizio impossibile da realizzare, tanto che i rappresentanti della DCF presenti non hanno potuto dare risposta alla nostra richiesta di descrizione di tale prova e dei principi alla base di questa. La verità è che la capacità di realizzare ed aggiornare i pacchetti didattici è una competenza che la stessa direzione deve provvedere a far acquisire al personale attraverso specifici percorsi formativi.

Nelle note che abbiamo chiesto di mettere a verbale rispetto alle parti di circolare trattate precedentemente ed a nostro avviso modificate in modo insoddisfacente, il Conapo ha sostanzialmente ribadito la posizione espressa durante tutta la discussione sulla formazione SAF e visionabili nei nostri comunicati precedenti. In particolare, abbiamo sostenuto ancora una volta che l’istruttore per un livello x dovrebbe possedere necessariamente il livello operativo superiore. Ciò significa, ad esempio, che per l’accesso al corso ITS SAF Basico dovrebbe essere previsto il possesso del livello operativo SAF Avanzato. Si tratta di una regola di minimo buon senso che nel SAF non riesce però a trovare applicazione! Il Conapo ha fermamente chiesto lo stralcio della previsione della validità dell’attività operativa al posto dei mantenimenti programmati, perché si tratta di cose di verse con obiettivi differenti. A noi questa scelta pare solo un modo dell’amministrazione per risparmiare denaro; un modo sbagliata che pagheranno il servizio di soccorso, in termini di minore efficacia, ed il personale, in termini di minore sicurezza.

Abbiamo chiesto di inserire il titolo di “Guida Alpina” fra quelli preferenziali previsti nei diversi percorsi formativi, accanto a quelli di istruttori di alpinismo e speleologia di CAI ed SSI.

Abbiamo contestato la prova preselettiva per l’accesso al percorso formativo per “Istruttore SAF Basico” che non può essere la ripetizione della prova teorico pratica finale del percorso formativo per operatore SAF Basico ma deve accertare la reale capacità tecnica, pratica e teorica, dei candidati. Ricordiamo che questa qualifica dovrebbe richiedere il possesso del livello operativo superiore!

#### **TAVOLO TECNICO NBCR**

#### **BOZZA REVISIONE CIRCOLARE 6 SULLA FORMAZIONE NBCR**

Successivamente si è passati alla trattazione della circolare relativa alla formazione nel settore NBCR. Il poco tempo a disposizione ha permesso solo una prima valutazione delle parti iniziali del documento.

Il Conapo, dopo la stesura della Circolare 6 sulla Formazione NBCR nel 2002, come risposta necessaria e urgente dopo gli attentati dell'11 settembre del 2001, nella quale spesso si fa riferimento agli scenari NON CONVENZIONALI, e quasi marginalmente a quelli CONVENZIONALI, a distanza di 16 anni e dopo tutta una serie di esperienze maturate su tutti i fronti delle emergenze NBCR CONVENZIONALI (bonifica dei frigoriferi al terremoto dell'Aquila del 2009 e Lombardia-Emilia del 2012, recupero cadavere, fuga di gas in ambiente domestico come CO e METANO, incidente coinvolgente cisterne in ADR, recupero sorgente Orfana, AVIARIA, etc. etc.) e pochissimi interventi, per fortuna, di tipo NON CONVENZIONALI, ritiene opportuno e necessario evidenziare che il RISCHIO NBCR è da intendersi come incidente statisticamente a maggior incidenza CONVENZIONALE e cioè dell'ORDINARIO interventistico dei Vigili del Fuoco.

Questa precisazione è necessaria per ovviare alla falsa associazione della Formazione NBCR come finalizzata ad un evento quasi esclusivamente di tipo TERRORISTICO e in questo modo renderla di secondaria importanza soprattutto in fase di pianificazione didattica provinciale, regionale e nazionale.

Con questo il Conapo conferma comunque le due tipologie di scenario CONVENZIONALE e NON CONVENZIONALE, divisione necessaria, ma ribadisce che nella nuova Circolare 6 NBCR in fase di stesura debba essere enfatizzato prioritariamente il rischio NBCR CONVENZIONALE, e in questo modo renderla sicuramente molto più utile, **efficace e credibile** in ambito didattico.

Ha poi proposto di aggiungere i Capi Reparto ed i Vigili Coordinatori fra il personale per il quale è prevista la formazione al Livello 1. Tale necessità di carattere **operativo e legale**, pur essendo auspicabile che il ruolo di Capo Squadra venga svolto solo da personale in possesso della specifica qualifica, nasce come conseguenza del fatto che nella realtà operativa attuale il personale CR ed ancor di più quello VFC, si trova costretto a svolgere il ruolo di ROS all'interno della Squadra Base, a causa della carenza dei qualificati negli organici di alcuni Comandi VVF Provinciali Nazionali, diventata oramai cronica (Comando VVF Mantova, etc), e ad assumersene le responsabilità legali collegate.

Il Conapo ha poi chiesto che la formazione non venga in nessun caso affidata ai Livello 2 NBCR (ESPERTI NBCR PROVINCIALI, secondo la definizione dell'attuale Circolare 6 NBCR sulla formazione), ma che sia competenza esclusiva dei Formatori NBCR.

Il Conapo ha chiesto di eliminare la suddivisione in NUCLEO OPERATIVO REGIONALE e NUCLEO OPERATIVO REGIONALE AVANZATO accorpandoli in un'unica entità, ovvero "**NUCLEO OPERATIVO REGIONALE**", formato da Livelli 3 Operativi NBCR, all'interno del quale ci saranno operatori di Livello 3 NBCR formati **anche** per gli interventi di tipo NR specialistici (Corso OPERATORE Nucleo NR) e per i trasporti in ADR (Corso accorpato LPG e Corso Travaso Liquidi Infiammabili).

Al paragrafo "MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI", al punto 2 del sottoparagrafo "Direzioni Regionali e Interregionali", il Conapo ha chiesto che quest'ultime, per monitorare il rispetto degli standard di qualità dei corsi svolti a livello provinciale, si debbano avvalere **esclusivamente** dei Formatori NBCR.

In merito alla proposta delle altre sigle sindacali presenti all'incontro, ovvero di aggiornare tutto il personale attualmente formato Livello 0 NBCR (corso di 8 ore nel rispetto della Circolare 6 NBCR attualmente in vigore) con il nuovo corso Livello 0 di 36 ore il Conapo ha espresso parere negativo, in quanto non si ritiene che esista una differenza sostanziale tale da giustificare un'operazione così lunga e costosa, sprecando risorse che possono essere impiegate diversamente e in modo migliore.

In considerazione del fatto che gli Operatori Livello 2 NBCR rappresentano il cardine della risposta operativa e organizzativa NBCR di tutti i Comandi Provinciali VVF su tutto il territorio nazionale, anche in presenza di scenari NBCR **tecnicamente** più rilevanti e soprattutto **immediatamente disponibili**, il Conapo ha proposto di portare il corso di Livello 2 NBCR a tre settimane (108 ore),

inserendovi il modulo GPL light, e di integrare tutti i precedenti Livelli 2 NBCR, formati secondo l'attuale Circolare 6 in vigore, con quest'ultimo modulo formativo.

Il Conapo ha poi proposto di portare il corso di Livello 3 NBCR ad una o massimo due settimane formative, in conseguenza del fatto che tutti i secondi Livelli NBCR riceveranno un percorso formativo non più di due settimane, bensì di tre, sempre come proposto dal Conapo.

Ha poi proposto la fusione dei corsi per OPERATORE LPG Transport Emergency e OPERATORE Travaso Liquidi Infiammabili.

Il Conapo ha altresì condiviso positivamente l'inserimento di un nuovo pacchetto didattico che verrà denominato **"corso di radiometria"** (36 ore) poiché lo ritiene assolutamente necessario per rispondere in maniera **immediata** ed **efficace** alle emergenze di tipo NR, in particolar modo nelle prime fasi dell'approccio interventistico, a livello di Comando VVF Provinciale.

Il Conapo è a favore dei corsi per Operatori Nuclei NR (3 settimane).

Infine, il Conapo ha ritenuto di dover esprimere il proprio parere negativo rispetto al "corso campionamento e rilevazione biologica" (2 settimane – 72 ore).

Il motivo che ha dettato questa scelta risiede nel fatto che l'attuale CNVVF non possiede al momento, a parere del sindacato, le caratteristiche e le risorse tecniche e umane per raggiungere tali abilità e competenze, caratterizzate da un background di alto profilo scientifico-culturale mirato.

Si ritiene, inoltre, che quanto previsto dalla legge in merito ai compiti del Corpo in questo settore, possa essere evaso senza alcun problema con le strutture attuali e in maniera ancor più tecnicamente competente, se l'amministrazione riterrà valida la proposta del Conapo di strutturare i corsi di secondo livello NBCR su 3 settimane (108 ore), inserendo all'interno del percorso formativo almeno una giornata (8 ore) da dedicare appunto al campionamento biologico.

Il tavolo tecnico si è chiuso alle 17:15.

**CONAPO Nazionale**

